



Va in scena "Inimitabili"

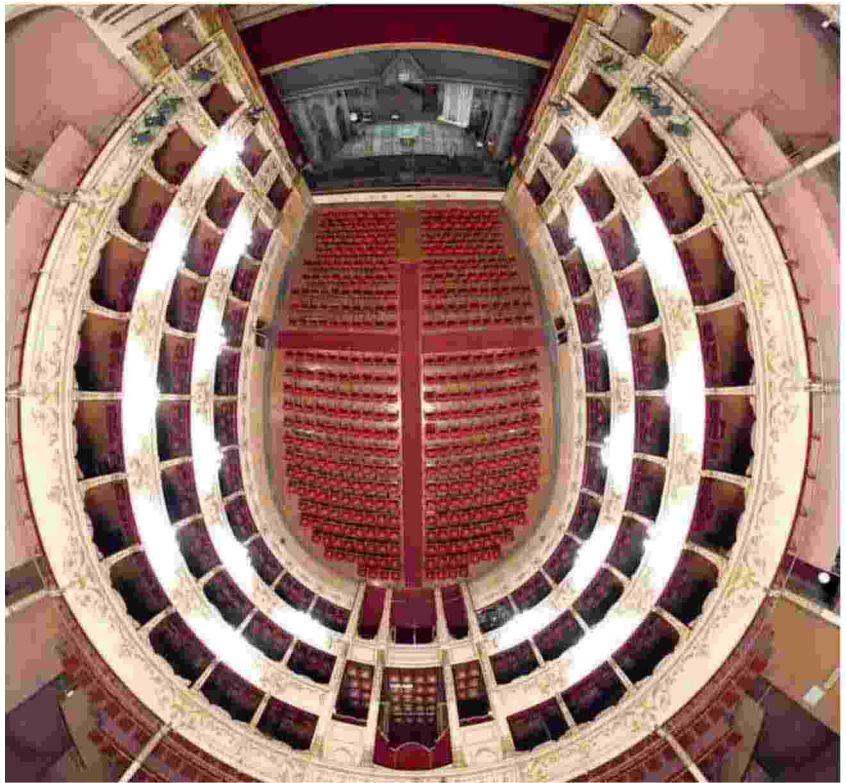
Su il sipario alla Pergola con Mazzini

Firenze Prende il via oggi la stagione 24/25 del Teatro della Pergola a Firenze. Nel saloncino "Paolo Poli" va in scena "Inimitabili", ovvero Giuseppe Mazzini, Gabriele D'Annunzio e Filippo Tommaso Marinetti rivisti da Angelo Crespi per la regia e l'interpretazione di Edoardo Sylos Labini. Coprodotto dal Teatro della Toscana, lo spettacolo conta sulle musiche di Sergio Colicchio, le scene di Alessandro Chiti, le installazioni di Marco Lodola, le luci di Matteo Rubagotti, il suono di Jacopo Palla, più il contributo in voce di Stella Gasparri.

Un viaggio nella cultura e nella politica italiana fra Otto e Novecento, un itinerario unico, ma diviso in tre capitoli, redatti singolarmente, alla scoperta della vita di tre personalità controcorrente, visionari, che hanno segnato (da vari punti di vista) gli ideali del nostro Paese. Tratta dall'omonimo programma di Rai Cultura andata in onda nella scorsa sta-

gione su Rai 3, la trilogia di Sylos Labini è supportata da immagini e video di repertorio provenienti dalle teche Rai.

"Inimitabili" è divisa in tre tappe. Si parte stasera (replica domani) con Giuseppe Mazzini, eroe del Risorgimento, esule per tutta la vita, ispiratore di quella agognata Repubblica che sarebbe venuta alla luce più di settanta anni dopo la sua morte. «Irruente, mai domo, eppure raffinato pensatore – spiega Sylos Labini – fu insieme a Garibaldi, il vero trascinatore del movimento che condusse all'Unità d'Italia». Dalle Cinque Giornate di Milano, passando per la Repubblica Romana e per il lungo esilio in terra straniera, fino alla morte, Labini ne traccia il percorso umano e politico. Si prosegue giovedì 10 (replica venerdì 11) con il Vate D'Annunzio. Il testo segue l'ascesa del poeta soldato a partire dal periodo romano, passando in rassegna i fasti, l'esuberante vita-



Il teatro della Pergola

Sylos Labini affronta anche le figure del Vate D'Annunzio e di Marinetti, padre del futurismo

lità, l'eroismo durante la Grande Guerra e la successiva presa di Fiume, fino all'ultimo periodo in cui al Vittoriale erige il museo di se stesso, senza dimenticare i tumulti sentimentali. Infine sabato 12 (replica domenica 13) scende in campo Marinetti, il creatore del futurismo, profeta guerresco, dai giovanili turbamenti in ter-

ra d'Egitto e poi a Parigi, passando per il successo come scrittore e come impresario di artisti, il racconto ripercorre l'esistenza, all'insegna della velocità e del desiderio di infrangere le regole. Biglietto 17 euro. Info: 055-0763333 e www.teatrodellatoscana.it.

Gabriele Rizza

© RIPRODUZIONE E TRASMISSIONE

